



Novembre 2021

Pensione di vecchiaia con 15 anni di contributi

Per i cosiddetti quindicenni la pensione arriva con uno sconto: con 15 anni di contributi, in deroga alla disciplina vigente che prevede invece 20 anni di contribuzione accreditata. Il tutto però a patto di possedere determinati requisiti previsti dalla normativa vigente. Vediamoli in dettaglio.

Pensione Quindicenni: requisiti

Pensione anticipata 2021: tutte le opzioni 10 Marzo 2021 anche a seguito della Riforma delle Pensioni Fornero (art. 24 della legge 22 dicembre 2011, n. 214), ai quindicenni è stata lasciata la facoltà di conseguire la pensione di vecchiaia con 15 anni di contributi, invece di 20. A chiarirlo è stato tempo fa lo stesso INPS (Circolare n. 16/2013), precisando che anche dopo il 2011 resta in vigore la possibilità per alcuni lavoratori e lavoratrici iscritti all'assicurazione generale obbligatoria (AGO) e alle forme sostitutive ed esclusive in possesso di contribuzione prima del 1996 (quindi con pensione calcolata con il sistema retributivo e misto) di mantenere il requisito contributivo previsto prima dell'introduzione della Riforma Amato del 1992 (articolo 2, comma 3 del Dlgs 503/1992) ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia.

Pensioni retributive: cosa sono le aliquote di rendimento

I cosiddetti quindicenni, ovvero coloro che possono accedere alla pensione di vecchiaia con 15 anni di contributi, così come individuati dall'articolo 2, comma 3, del d.lgs. n. 503 del 1992 sono i lavoratori che: hanno perfezionato **15 anni** di contributi entro il 31 dicembre **1992**. Sono utili tutti i contributi a qualsiasi titolo versati. I contributi figurativi, da riscatto e da ricongiunzione riferiti a periodi che si collocano entro il 31 dicembre 1992 possono essere valutati anche se riconosciuti a seguito di domanda successiva a tale data; sono stati autorizzati al versamento dei contributi volontari entro il 31 dicembre 1992, anche se poi non hanno versato i contributi volontari; sono lavoratori dipendenti con un'anzianità assicurativa di almeno **25 anni** e che risultano occupati per almeno 10 anni (anche non consecutivi) per periodi di durata inferiore a 52 settimane nell'anno solare (lavoratori stagionali o con attività lavorative discontinue), maturati anche successivamente al 31 dicembre 1992, considerando però solo la contribuzione obbligatoria; lavoratori che al 31/12/1992 hanno maturato un'anzianità contributiva tale che, pur se incrementata dei periodi intercorrenti tra il 1° gennaio 1993 e la fine del mese di compimento dell'età pensionabile, non raggiungerebbero il requisito contributivo richiesto in quel momento. La deroga al requisito

contributivo di 20 anni non può essere applicata per i lavoratori del comparto Ferrovie dello Stato e gli iscritti alla Gestione Separata.

Pensione Quindicenni: casi particolari

Per l'applicazione della deroga in parola, ovvero per l'accesso alla pensione quindicenni, si segnalano i seguenti casi specifici: nelle gestioni **ex-INPDAP** (dipendenti pubblici) i quindicenni sono solo coloro che rientrano nei profili di cui al punto 1 e 4; nella gestione **ex-ENPALS** (spettacolo e sportivi professionisti) la pensione di vecchiaia con 15 anni di contributi riguarda solo i profili 1, 2 e 4; nel **Fondo Quiescenza Poste** solo i quindicenni del profilo 4.

Pensione Quindicenni: età pensionabile e decorrenza

Nessuna deroga per l'**età pensionabile**: l'età anagrafica per l'accesso alla pensione di vecchiaia rimane quella valida per tutti i lavoratori, fissata dalla Legge Fornero. L'unico sconto riguarda gli anni di contributi, che possono essere 15 in luogo di 20. Ricordiamo che oggi alla pensione di vecchiaia si accede con **67 anni di età** (e per i non quindicenni 20 di contributi), questo sia per i lavoratori che per le lavoratrici dipendenti del settore privato e pubblico. Alle pensioni quindicenni non si applicano le **finestre mobili**, quindi la pensione decorre il primo giorno del mese successivo al perfezionamento del requisito anagrafico.

Lavori gravosi: si allarga la platea di questi lavori

che danno diritto a una serie di strumenti previdenziali, come, Pensione precoce Quota 41, accesso all'**APE Sociale**, strumenti previdenziali, come (se si ha almeno un anno di contribuzione versata prima dei 19 anni di età). Per godere dei benefici è necessario che il lavoratore abbia svolto le attività gravose per almeno sei anni negli ultimi sette oppure per almeno sette anni negli ultimi dieci. Le **prime 11 categorie** di mansioni ritenute gravose sono: gli operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici; conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni; conciatori di pelli e di pellicce; conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante; conduttori di mezzi pesanti e camion; personale delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni; addetti all'assistenza di persone in condizioni di non autosufficienza; insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatori degli asili nido; facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati; personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia; operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti. A queste categorie si aggiungono **altre 4 categorie**, ossia i lavoratori marittimi, i pescatori, gli operai agricoli e siderurgici. La legge di stabilità 2018 (*legge 205/2017*) ha infatti aggiunto ulteriori attività tra quelle gravose, ossia quelle svolte da: lavoratori siderurgici di prima e seconda fusione e lavoratori del vetro addetti a lavori ad alte temperature, operai dell'agricoltura, della zootecnica e della pesca; pescatori

della pesca costiera, in acque interne, in alto mare dipendenti o soci di cooperative; marittimi imbarcati a bordo e personale viaggiante dei trasporti marini ed acque interne.

Pensioni Scuola 2022, dimissioni entro il 31 ottobre 2021

I docenti e il personale della Scuola che vogliono andare in **pensione** dal primo settembre 2022 devono presentare la domanda di dimissioni entro il prossimo 31 ottobre. Possono presentare domanda di pensione coloro che hanno il requisito per la pensione di vecchiaia, la pensione anticipata, la Quota 100, l'Opzione Donna. In presenza di istanze di dimissioni volontarie finalizzate sia alla pensione anticipata che alla pensione Quota 100, quest'ultima verrà considerata in subordine alla prima istanza. Fanno eccezione solo i dirigenti scolastici, che hanno tempo fino al 28 febbraio 2022. *Attenzione:* la presentazione dell'istanza nei termini e nelle modalità descritte è propedeutica al collocamento a riposo, pertanto non potranno essere disposte cessazioni dal servizio per le domande presentate successivamente al 31 ottobre 2021.

Opzione Donna e Scuola: scadenze 2021 e 2022

Le istruzioni sono contenute nel Decreto Ministeriale della Pubblica Istruzione del primo ottobre, e nella relativa circolare applicativa. Riguardano il personale scolastico che intende lasciare il lavoro (non necessariamente per andare in pensione) l'anno prossimo, oppure che vuole chiedere di restare in servizio pur avendo raggiunto l'età per la pensione di vecchiaia, ma non ha ancora la contribuzione necessaria. La domanda di cessazione del servizio si presenta online, attraverso il sistema POLIS con proprie credenziali, utilizzando lo specifico modello che riguarda la propria situazione. Per ogni tipologia di pensione, c'è una specifica domanda. Il personale in servizio all'estero presenta invece l'istanza all'Ufficio territorialmente competente in formato analogico o digitale, al di fuori della piattaforma POLIS. Il personale delle province di Trento, Bolzano ed Aosta, presenta le domande direttamente alla sede scolastica di servizio/titolarità, che provvederà ad inoltrarle ai competenti Uffici territoriali.

Scadenze APE Sociale e Pensione Precoci 2022

4 Ottobre 2021 Diverse le scadenze per coloro che invece intendono ritirarsi con l'APE Sociale o con la pensione anticipata Precoci (41 anni di contributi); dopo aver avuto una risposta positiva dall'INPS all'accesso al trattamento richiesto, la domanda di cessazione dal servizio si può presentare entro il 31 agosto 2022, in formato analogico e digitale.

Come restare in servizio

La circolare del Ministero contiene una serie di precisazioni per coloro che intendono chiedere il **trattenimento in servizio**. In base all'*articolo 509, comma 3, del decreto legislativo 297/1994*, possono chiedere di restare in

servizio nel 2022 solo i lavoratori che, compiendo 67 anni di età entro il 31 agosto 2022, non sono in possesso di 20 anni di anzianità contributiva necessari per la pensione di vecchiaia. Possono presentare domanda per restare in servizio anche i dirigenti che al 30 agosto 2022 raggiungono il requisito per la pensione anticipata, 41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini. In questo caso, il termine è il 28 febbraio 2022. Infine, i dipendenti che hanno i requisiti per la pensione anticipata devono obbligatoriamente essere collocati a riposo se compiono 65 anni di età entro il 30 agosto, se invece il compleanno è in data successiva, quindi fra settembre e dicembre 2022, la cessazione dal servizio può avvenire solo se l'interessato presenta domanda.

Istruzioni di domanda pensione 2022

Le **istruzioni** sono contenute nel Decreto Ministeriale della Pubblica Istruzione del primo ottobre, e nella relativa circolare applicativa. Riguardano il personale scolastico che intende lasciare il lavoro (non necessariamente per andare in [pensione](#)) l'anno prossimo, oppure che vuole chiedere di **restare in servizio** pur avendo raggiunto l'età per la pensione di vecchiaia, ma non ha ancora la contribuzione necessaria. La domanda di **cessazione** del servizio si presenta online, attraverso il **sistema POLIS** con proprie credenziali, utilizzando lo specifico modello che riguarda la propria situazione. Per ogni tipologia di pensione, c'è una specifica domanda. Il personale in servizio all'estero presenta invece l'istanza all'Ufficio territorialmente competente in formato analogico o digitale, al di fuori della piattaforma POLIS. Il personale delle province di Trento, Bolzano ed Aosta, presenta le domande direttamente alla sede scolastica di servizio/titolarità, che provvederà ad inoltrarle ai competenti Uffici territoriali.

COLF e BADANTI – Venerdì 5 Novembre 2021 ultimo giorno per la consegna cedolino paga del mese precedente, da parte dei datori di lavoro domestici.

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.sanvitoalgiambellino.com, alla pagina /Carità/Patronato ACLI, oppure il sito www.acli.it

Gerardo Ferrara